

CEBIT 2013

OLTRE 4.000 AZIENDE PROVENIENTI DA 70 PAESI, CON 285.000 VISITATORI DA PIÙ DI 120 NAZIONI: QUESTE LE CIFRE DELL'EDIZIONE 2013.

Platinum, la serie Archos con Cpu quad-core

Cresce la famiglia di tablet Archos: in arrivo la famiglia Platinum (8, 9,7 e 11,6 pollici) e il rinnovato FamilyPad 2.



Archos: 80 Platinum euro 199
97 Platinum euro 249 – 116 Platinum euro 349 –
FamilyPad 2 euro 299. Prezzi Iva inclusa www.archos.com

Archos continua la sua prolifica produzione di tablet Android, presentando una nuova gamma, chiamata Platinum e caratterizzata dalla presenza di un processore quad core. I modelli annunciati sono tre, di cui due già disponibili: i Platinum 80 e 97, dotati rispettivamente di un display Ips da 8" e 9,7". Il primo ha una risoluzione non particolarmente elevata, di 1.024 x 768 pixel, mentre il secondo è per dimensione e definizione identico al Retina Display dell'iPad di ultima generazione, con i suoi 2.024 x 1.536

punti per una densità di 264 ppi. Entrambi i modelli hanno uno chassis di alluminio spesso meno di 1 cm e sono dotati di 2 GB di memoria Ram e 8 GB di flash. È disponibile anche uno slot per schede di memoria di tipo microSD, che consente di espandere la capacità fino a un massimo di ulteriori 64 GB. Completano la dotazione dei tablet Platinum un connettore micro Usb e uno micro Hdmi e due fotocamere, una anteriore dalla risoluzione non specificata e una posteriore da 2 megapixel. Secondo le specifiche dichiarate

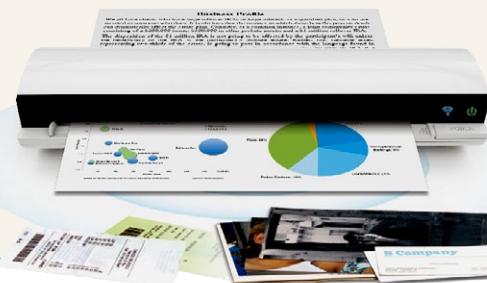
dal produttore non è presente il ricevitore Gps, così come non è disponibile un modulo 3G integrato. A questi due modelli si affiancherà, nel corso del mese di aprile, anche il Platinum 116, leggermente più grande degli altri: in questo caso, infatti, il display avrà una diagonale di 11,6", per una risoluzione Full Hd di 1.920 x 1.080 pixel. Oltre alla serie Platinum Archos ha anche annunciato la nuova versione del FamilyPad, caratterizzato da uno schermo molto grande, con una diagonale di 13,3" (cioè 34 cm) e una

risoluzione di 1.280 x 800 pixel. Il FamilyPad 2 ha "corretto" uno dei principali difetti della prima versione, cioè le scarse performance legate all'adozione di un processore a singolo core. Il nuovo modello è infatti equipaggiato con una Cpu dual-core da 1,6 GHz, affiancata da 1 Gbyte di memoria Ram. Peccato per il peso di ben 1,3 Kg, che appare un po' esagerato: quasi il doppio rispetto a quello, per esempio, del Platinum 97, che pesa 670 grammi, e più di due volte e mezza quello del Platinum 80, che invece pesa 480 grammi.

Ecco lo scanner per smartphone e tablet

Dovete digitalizzare documenti o foto anche quando siete fuori da casa o dall'ufficio, e avete a disposizione solo lo smartphone o il tablet e non sapete come fare? Mustek risolve i vostri problemi con il nuovo scanner iScan Air, un dispositivo molto compatto e quindi facilmente trasportabile dotato di interfaccia Wi-Fi che può essere utilizzato sia da computer Windows o OS X che da dispositivi mobili basati su sistema iOS o Android. È un modello di scanner a scorrimento, con il foglio originale che quindi dev'essere inserito nell'alimentatore per essere trascinato al suo interno e "letto" dal sensore di tipo Cis (Contact Image Sensor), capace di acquisire documenti con una risoluzione massima di 600 dpi. L'interfaccia Wi-Fi permette di stabilire una connessione diretta tra il computer (o tablet/smartphone) e lo scanner, senza dover passare da un router. Una volta completata la configurazione, bastano 12 secondi per digitalizzare un foglio A4 in modalità standard (a 300 dpi) e circa 40 in quella fine (600 dpi), almeno secondo quanto dichiarato da Mustek. I documenti acquisiti possono essere memorizzati nel formato Jpeg oppure un quello Pdf, ma quest'ultimo è disponibile solo per i sistemi Windows o Mac. In quelli Android

e iOS, basta avviare la scansione dall'app di gestione e attendere il tempo necessario a completarla per ritrovarsi automaticamente la versione digitale all'interno della propria galleria fotografica. L'iScan Air dispone di una batteria ai polimeri di litio integrata, che consente di digitalizzare con una sola carica fino a 400 documenti A4. La ricarica avviene tramite interfaccia Usb, presente con quest'unico scopo e non per il collegamento al Pc. Questo scanner è compatibile con i sistemi Windows 8, Windows RT, Windows 8 Phone, Mac OS 10, iOS dalla versione 5 e Android da quella 2.3.3.



Mustek iScan Air
www.mustek.com

Access point, condivisione dati e PowerBank, tutto in uno

Da Adata una periferica polifunzionale, progettata per diventare il complemento ideale di smartphone e tablet.

A data ha presentato un innovativo prodotto capace di offrire diverse funzioni soprattutto ai dispositivi mobili come smartphone e tablet. Il DashDrive Air AE400 può infatti essere utilizzato per condividere tramite Wi-Fi i contenuti di drive Usb o schede di memoria Sd (solo se con file system Fat32 o exFat) con fino a un massimo di 10 dispositivi, può inoltre a sua volta collegarsi a una rete Wi-Fi

e condividere anche la connessione Internet. Il DashDrive Air integra una capace batteria da 5.000 mAh, che alimenta il dispositivo stesso ma che può anche essere utilizzata come "PowerBank": se per esempio il proprio smartphone si sta scaricando, è possibile collegarlo via Usb al DashDrive Air e ricaricarlo. La sua capacità permette di ricaricare completamente per due volte un iPhone 4S, permettendo di

estenderne l'autonomia anche quando non si ha una presa di corrente a portata.

La condivisione dei file avviene tramite il protocollo Samba/WebDav, ed è supportata dai sistemi Windows, Linux, Mac, Android e iOS. Per gli ultimi due sistemi è inoltre disponibile gratuitamente l'app *DashDrive Air Elite*, che consente di accedere al DashDrive in modo estremamente semplice.

Il sistema permette tra l'altro lo streaming di file video, anche in *high definition*, verso fino a 5 client se in formato 720p e fino a 3 se in quello 1080p. Il DashDrive Air AE400 è molto



Adata DashDrive Air AE400

Euro 60,99 Iva inclusa it.adata-group.com

compatto, con dimensioni di 80 x 59 x 21 mm: è più piccolo di un disco esterno da 2,5" e può essere trasportato agevolmente senza alcuna difficoltà, anche grazie al suo peso piuma di soli 128 grammi.

Zotac mette nel taschino due Ssd in modalità Raid

Il RaidBox presentato da Zotac nel corso del Cebit è un box esterno, con interfaccia Usb 3.0, che permette di creare un dispositivo di archiviazione velocissimo e sicuro. Al suo interno possono infatti essere inseriti due drive allo stato solido in formato mSata, che possono essere configurati in modalità Raid 0 o Raid 1. Nel primo caso si otterrà un sistema dalle prestazioni elevatissime, che possono raggiungere i 350 Mbyte al secondo, mentre in Raid 1 si garantisce la sicurezza dei dati, che sono replicati in entrambi i drive e quindi accessibili anche in caso di guasto di uno dei due Ssd. In alternativa i due drive possono anche essere gestiti in modo indipendente tramite la modalità Jbod.

Il RaidBox è venduto privo di drive, che devono essere installati dall'utente tramite una procedura semplificata che non richiede l'uso di attrezzi. Questa soluzione può quindi essere un'ottima scelta per riciclare i drive Ssd mSata in caso di upgrade del proprio computer, evitando di lasciarli inutilizzati.



Zotac RaidBox
www.zotac.com

Il tablet che si converte in Ultrabook, il giusto compromesso secondo Msi

Anticipato durante lo scorso Computex a Taiwan, l'Ultrabook Slider S20 di Msi si appresta a debuttare sul mercato europeo, compresa l'Italia, e per questo è stato riproposto al Cebit di Hannover. Si tratta di un dispositivo di nuova generazione, basato sul sistema operativo Windows 8 di Microsoft, che può essere utilizzato sia come tablet che come Ultrabook, grazie a un sistema a scorrimento che nasconde una tastiera completa. Quando è "chiuso", lo Slider S20 sembra infatti un tradizionale tablet Pc, solo un po' più spesso rispetto ai modelli standard (circa 2 cm), ma basta sollevare ed inclinare lo schermo per trasformarlo in un Ultrabook. Lo schermo si incerniera a circa il centro della base, limitando quindi lo spazio a disposizione per la tastiera: per questo motivo lo Slider S20 non dispone di un touchpad o di altri dispositivi di puntamento, l'utente dovrà quindi affidarsi allo schermo touchscreen oppure a un mouse esterno.

Il display ha una diagonale di 11,6" e una risoluzione Full Hd, e supporta 10 punti di contatto contemporanei per consentire l'uso delle funzioni multitouch di Windows 8. All'interno della cornice che circonda il display è inoltre presente una webcam con risoluzione 720p.

Il resto della configurazione del modello presentato prevede un processore Intel Core i5, 4 Gbyte di memoria Ram e un disco Ssd da 64 Gbyte di capacità, ma la versione commercializzata in Italia potrebbe differire leggermente.



Msi Slider S20
Euro 999 Iva inclusa (prezzo indicativo)
www.msi.com

Quando il monitor si allarga

Sempre più produttori propongono monitor in formato Cinemascope, con un rapporto di 21:9. Ecco i modelli presentati al Cebit da AOC e Philips.

Al Cebit è proseguita la tendenza che vede molte aziende produttrici di monitor proporre modelli con schermo ultra-wide, con un rapporto di 21:9. Dopo aver quasi abbandonato il formato 4:3 in favore dell'ormai diffusissimo 16:9, il settore sta ora esplorando un formato ancora più ampio. Gli schermi Ultra Widescreen sono perfetti per la visualizzazione di film senza le fastidiose bande nere sopra e sotto la scena, ma possono anche essere comodi per tenere aperte diverse finestre sul desktop senza sacrificarne le dimensioni oppure per sostituire soluzioni multimonitor. Dopo aziende come Dell ed LG, che è il produttore di questi pannelli, ora a proporre monitor in formato 21:9 arrivano anche AOC e Philips. L'azienda olandese, in particolare, aveva

abbandonato di recente la produzione dei propri televisori in formato 21:9, ma è ritornata parzialmente sui suoi passi proponendo ora un monitor da Pc nel medesimo formato. Tutti i modelli disponibili attualmente hanno un pannello Ultra Widescreen dalla diagonale di 29" e una risoluzione di 2.560 x 1.080 pixel. Il modello di AOC, il Q2963PM, offre una luminosità di 250 cd/m² e un tempo di risposta dichiarato di 5 millisecondi (Gtg). Lo schermo è sorretto da un massiccio piedistallo che ospita su di un lato tutti gli ingressi disponibili. Sono presenti una porta dvi-D Dual-link, una Hdmi e una Vga, mentre è assente l'interfaccia DisplayPort. Ai lati del supporto sono stati inoltre integrati due altoparlanti. La proposta di Philips è invece il modello 298P4QJEB, che ha



AOC Q2963PM
www.aoc.com

caratteristiche simili ma, almeno secondo quanto dichiarato dal produttore, è leggermente più luminoso del monitor AOC, con 300 cd/m². Anche in altri aspetti pare che il modello Philips appartenga a una fascia leggermente superiore: per esempio, è dotato di un Hub Usb 3.0 integrato, con quattro porte disponibili, inoltre il pannello è "pivottabile", e può essere ruotato di 90° per orientarlo in senso verticale. Anche nel monitor Philips sono presenti una coppia di casse stereofoniche, e li ingressi comprendono le porte Hdmi, Dvi-D e DisplayPort, mentre non è prevista l'interfaccia Vga standard, ritenuta ormai obsoleta.



Philips 298P4QJEB
www.philips.it

Entrambi questi modelli sfruttano un pannello Ah-Ips, che promette immagini nitide e colori brillanti e un angolo di visione di 178° sia in senso verticale che in quello orizzontale. Il prezzo del 298P4QJEB di Philips è di circa 550 euro, mentre quello del modello AOC non è ancora stato annunciato, ma secondo le stime dovrebbe essere di poco inferiore.

Arriva il primo Fritz!Box con Wi-Fi 802.11ac

Per la prima volta Avm aggiunge l'interfaccia Wi-Fi nel nuovo standard 802.11ac a uno dei propri router Adsl, i Fritz!Box. Al Cebit è stato infatti mostrato il modello 7490, erede del 7390, che grazie all'adozione del nuovo standard (ancora in fase di bozza) può raggiungere una velocità di trasmissione massima teorica di ben 1.300 Mbps. Il Fritz!Box 7490 è un modello dual band, che può operare nella banda dei 2,4 GHz (3 x 3 MIMO, 450 Mbit/s) e in quella dei

5 GHz (3 x 3 MIMO, 1.300 Mbit/s), anche contemporaneamente, che garantisce comunque la compatibilità con i più diffusi standard 802.11a/b/g/n. Un'altra novità di questo modello è inoltre la presenza di due porte Usb nella versione 3.0, fino a 10 volte più veloce rispetto a quella 2.0 utilizzata nei Fritz!Box delle generazioni precedenti. Le funzioni disponibili sono quelle che hanno reso celebri i modem/router di Avm, come la possibilità di gestire direttamente la telefonia, sia in modalità tradizionale che con account VoIP, con tanto di segreteria e con la possibilità di collegare direttamente al 7490 i telefoni cordless Dect Fritz!Fon. Può inoltre condividere file memorizzati su chiavette o dischi Usb e diventare un server multimediale compatibile con lo standard DLNA, oppure condividere stampanti nella rete locale. La versione di Fritz!Os presentata nel corso del Cebit, e prossimamente disponibile anche per i modelli internazionali, permette inoltre di controllare alcuni dispositivi per applicazioni di domotica. Un'ulteriore novità di questo modello è il supporto alla tecnologia vectoring, grazie alla quale sarà possibile accelerare la capacità di trasmissione delle linee Vdsl fino ad oltre 100 Mbps. Oltre al 7490, Avm ha anche presentato i più "tradizionali" modelli 7272 e 3272 e il nuovo 7369 che supporta il "bonding", ovvero la possibilità di aggregare due differenti linee Vdsl per raddoppiare la velocità di collegamento a Internet.



Avm Fritz!Box
Prezzi da definire
www.fritzbox.eu/it/

L'Atom CE5315 debutta nei Nas Thecus

I nuovi Soc Intel Atom promettono prestazioni elevate, funzioni multimediali evolute e consumi ridotti.

I vertici di Thecus l'hanno definita una rivoluzione: i due nuovi modelli di Nas N2520/N4520 integrano per primi il SoC Atom CE5315 di Intel, che offre prestazioni elevate, funzioni multimediali e un basso consumo energetico. Grazie a questa soluzione, i nuovi Nas Thecus promettono di poter gestire più attività contemporaneamente, anche impegnative come la condivisione e riproduzione di file multimediali, senza degradare le prestazioni. Il SoC di Intel ha permesso di ridurre i consumi fino a 9 watt in standby e 14 in

carico, e ciò si traduce anche in una rumorosità contenuta, che Thecus dichiara essere di soli 20 dB, al limite dell'udibilità. L'N2520 è un modello a due bay, equipaggiato con 1 Gbyte di memoria Ram, mentre l'N4520 ha quattro bay e memoria doppia.

Il resto delle caratteristiche è identico: entrambi integrano una porta Hdmi che consente di collegarli a uno schermo esterno senza utilizzare un computer. In questo modo è possibile, abbinandoli a una tastiera e a un mouse tramite l'interfaccia Usb integrata

(sono disponibili due porte Usb 2.0 e una 3.0), controllare le funzioni del Nas direttamente, oppure è possibile sfruttare l'uscita video per riprodurre contenuti multimediali (foto, filmati e brani audio) senza ricorrere a dispositivi esterni.

Le funzioni dei Nas Thecus possono essere espanse installando appositi moduli. La nuova versione del sistema operativo ThecusOS 6 si occupa di verificare la disponibilità di eventuali aggiornamenti, la cui presenza verrà segnalata nell'interfaccia utente del



Thecus N2520/N4520
italian.thecus.com

sistema. Per aggiornare sia il firmware che i moduli basta quindi la pressione di un tasto, a tutto il resto ci penserà il Nas. Questi modelli permettono inoltre di creare un vero e proprio cloud personale, permettendo di accedere ai contenuti condivisi anche da remoto, tramite Internet, senza le limitazioni di spazio tipiche dei servizi cloud più diffusi.

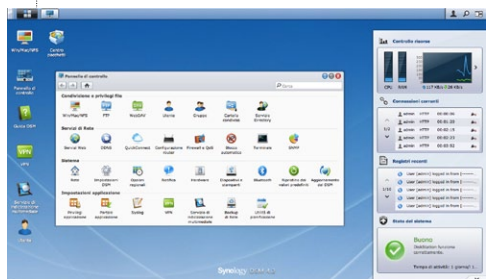
Nuovo sistema operativo per i Nas Synology

Terminata la fase beta, Synology ha approfittato del Cebit di Hannover per presentare la versione definitiva di DiskStation Manager 4.2, compatibile con i Nas DiskStation o RackStation dalla serie x09 in poi. Con questo importante aggiornamento Synology migliora le capacità di archiviazione, ora più agile ed affidabile, offrendo una serie di funzionalità aggiuntive utili per l'ambiente business ma anche per applicazioni multimediali.

Per esempio, l'architettura cloud è stata semplificata, e supporta un numero di utenti quasi illimitato. Inoltre è stato migliorato il supporto al protocollo di rete Afp (Apple File Protocol), il che ha prodotto un incremento di velocità di trasferimento dati che raggiunge il 52% in più, con un beneficio particolare per i backup effettuati su Time Machine da sistemi OS X. Il nuovo DSM 4.2 supporta inoltre AirPlay e consente quindi lo streaming diretto dei propri video archiviati sul Nas verso un'Apple Tv. Il nuovo sistema operativo può essere scaricato liberamente dalle pagine di supporto del sito Internet di Thecus, ma chi volesse verificare personalmente le novità di DSM 4.2 può farlo accedendo a un

sistema demo allestito per l'occasione raggiungibile all'indirizzo http://www.synology.com/products/dsm_live-demo.php.

Synology DiskStation Manager 4.2
www.synology.com



La videoconferenza che si avvia con la voce

Chi ha la necessità di creare una sala per videoconferenze potrà farlo in modo estremamente semplice grazie al nuovo TE30 di Huawei, un sistema integrato che promette di poter essere installato e configurato in soli cinque minuti.

Dotato di interfaccia Wi-Fi, il TE30 può essere montato sul soffitto, su di una parete oppure sopra al televisore, e non richiede l'installazione di cavi. L'array di microfoni e il pad di controllo si collegano infatti al dispositivo in modalità wireless. Huawei ha inserito in questo dispositivo un algoritmo di riconoscimento vocale, che consente agli utenti di avviare le videoconferenze tramite la funzione "Voice Dial". Basta infatti che l'utente pronunci il nome della persona da contattare per far sì che la TE30 avvii il collegamento con l'interlocutore, senza dover ricorrere al pad di controllo. I dati di configurazione possono essere caricati su una penna Usb e condivisi con gli altri utenti, in modo da rendere il più semplice possibile la fase di setup. Basterà inserire il pendrive nella porta Usb, e la configurazione sarà automaticamente caricata dal sistema. La TE30 di Huawei permette di effettuare videoconferenze

alla risoluzione massima di 1.080p, con audio Aac-Ld, può gestire flusso in dual stream 720p e integra alcune tecnologia come Motion Video Enhancement 2.0, Scalable Video Coding H.264 e Sec 3.0 che consentono di ridurre il consumo di banda mantenendo un'elevata qualità video.

Huawei TE30
www.huawei.com

